



## **RASSEGNA STAMPA**

### **Uilm Nazionale**

## **METALMECCANICI: DOMANI TAVOLO SU CONTRATTO, IRRISOLTO NODO SALARI**

### **Palombella (Uilm) intervistato dall'Agi sulla manovra finanziaria**

#### LA SINTESI DALL'AGENZIA DI STAMPA

Nuovo incontro domani presso la sede di Confindustria delle segreterie di Fim, Fiom, Uilm e la delegazione di Federmeccanica sul rinnovo del contratto dei lavoratori metalmeccanici. L'argomento fissato riguarda il welfare ma l'appuntamento serve per verificare lo stato della trattativa ed eventuali avanzamenti. Il nodo del salario resta infatti irrisolto e le posizioni si confermano distanti. I sindacati vogliono il riconoscimento al 100% dell'inflazione, da corrispondere a tutti i lavoratori, anche a consuntivo, a patto che siano compresi gli arretrati. Federmeccanica ha proposto di rendere marginale la parte retributiva del contratto collettivo nazionale, con una copertura a base minima dell'inflazione con un meccanismo a scalare, e puntare invece sul welfare. Nella valutazione delle rispettive posizioni non potrà mancare una riflessione sulle misure previste dalla legge di bilancio presentata dal governo, in particolare la detassazione del premio di produzione aziendale e degli istituti di welfare. Su questi temi le posizioni delle tre federazioni, finora unite nelle richieste alla controparte, mostrano delle differenziazioni: per il segretario generale della Fim, Marco Bentivogli, le novità della manovra potrebbero rivelarsi utili; secondo il segretario generale della Uilm Rocco Palombella, sono ininfluenti; a giudizio del segretario generale della Fiom, Maurizio Landini, sono sbagliate. In pieno accordo con gli interventi della manovra Federmeccanica.

"La manovra del governo è ambiziosa, non restrittiva, tenta di rilanciare gli investimenti e alzare il livello di produttività - commenta Palombella - Importanti le misure e le risorse per la previdenza, come anche gli investimenti su Industria 4.0, infrastrutture e sicurezza del territorio. Bene gli interventi sulla povertà nonché l'aumento della soglia di detassazione del premio di produzione. Ma tutte queste cose sono ininfluenti sull'andamento della contrattazione dei metalmeccanici".

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 19 ottobre 2016